

PRESIDENZA GENERALE DELL'A.C.I.  
Segretariato Moralita'

Prpt. N. 12404

Roma, 9 Febbraio 1960

OGGETTO: Film LA DOLCE VITA

AI DIRETTORI E REVV. CONSULENTI ECCL. DEI SEGRETARIATI DIOCESANI

Il film LA DOLCE VITA escluso per tutti dal C.C.C. e stigmatizzato anche dall'Osservatore Romano dell'8/9 febbraio 1960 - ci e' apparso moralmente del tutto intollerabile. La bonta' delle finalita' - della quale non ci permettiamo dubitare - di chi l'ha realizzato, non puo' assolutamente giustificare l'uso di mezzi moralmente illeciti per raggiungerle.

Il "nulla osta" per la proiezione in pubblico per la pellicola ci appare rilasciato in aperto contrasto con le norme di legge vigenti, che regolano la materia.<sup>(1)</sup> Il fatto che dalla sua visione siano stati esclusi i minori degli anni 16 non ci appare misura sufficiente per eliminarne la grave pericolosita'.

Se tale e' anche il Vostro avviso, vi suggeriamo l'opportunita' di sollecitare direttamente il Ministro dello Spettacolo (Via della Ferratella N° 51 - Roma) perche' il film in oggetto sia richiamato e ne sia ordinata una revisione innanzi alla Commissione d'Appello, cosi' come previsto dalla legge, invocandone il ritiro dalla circolazione.

Delle sollecitazioni che riterrete d'indirizzare come sopra indicato, sarebbe utile dare pronta notizia a questo Segretariato.

Con fraterni saluti

IL CONSULENTE ECCLESIASTICO

*Ferdinando Prosperini*  
(Mons. Ferdinando Prosperini)

IL DIRETTORE

*Gino Gavuzzo*  
(Avv. Gino Gavuzzo)

(1) "R.D. 24/9/1923 n. 3287: "Il nulla osta... non puo' essere rilasciato quando si tratti della riproduzione: a) di scene, fatti e soggetti offensivi del  pudore, della  morale, del  buon costume e della  pubblica decenza".